DI COMUNE INTERESSE

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale - Registro Stampa del Tribunale di Asti n. 5/2011
Numero 14 - Dicembre 2022 - Direttore Responsabile Marinella Ferrero - Progetto Editoriale Marco Ferrante -
Editore Comune di Piovà Massaia, Piazza Marconi n. 1 - 14026 Piovà Massaia (AT) www.comune.piovamassaia.at.it

EDITORIALE

Cari piovatesi e lettori, questo 2022 è stato un anno difficile e intenso. Tra un tentativo di ritorno alla normalità pre-pandemia e altre criticità che sono sopraggiunte con lo scoppio della guerra, come amministratori non abbiamo avuto un attimo di respiro. Come tutti sapete, nessuno di noi è un amministratore e basta, per vivere dobbiamo tutti lavorare e conciliare il lavoro, la vita privata e quella amministrativa, quest'anno è stata cosa particolarmente complessa.

Le attività sono state tantissime: molte opere pubbliche ultimate nel periodo di lockdown andavano inaugurate; tante altre andavano portate avanti in un momento in cui persino i materiali per procedere nei lavori non erano disponibili, con i tempi dettati dai finanziatori che scorrevano veloci e il timore di non riuscire a ultimare le opere e di conseguenza di perdere i contributi; inoltre i bandi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si sono moltiplicati e concorrere per ottenere i finanziamenti non è affatto semplice.

Nonostante queste difficoltà abbiamo fatto del nostro meglio per procedere spediti e il numero di iniziative, opere pubbliche e contributi ottenuti è stato notevole. Tuttavia, il nostro paese ha ancora bisogno di crescere e a questo proposito è necessario l'impegno e l'aiuto di tutti. Le associazioni sono tante e sempre in cerca di nuovi soci, così come le attività e i luoghi da tenere vivi: chiunque abbia intenzione di aiutare in qualche modo è sempre ben accetto.

Proprio in questi giorni in cui si sta completando il nostro giornalino abbiamo ricevuto la visita di Papa Francesco in terra astigiana: una visita particolarmente gradita, durante la quale il Papa ci ha dimostrato di essere uno di noi, un *"monferrino"* di origini e spirito. E proprio per questo vorrei riportare alcune sue parole, esposte durante l'omelia, che mi hanno particolarmente colpita.

"Il nostro re dalla croce ci guarda a "brasa aduerte". Sta a noi scegliere se essere spettatori o coinvolti. Di fronte al calo della fede e alla mancanza di partecipazione, cosa facciamo? Ci limitiamo a fare teorie, a criticare, o ci rimbocchiamo le maniche, prendiamo in mano la vita, passiamo dai "se" delle scuse ai "sì" della preghiera e del servizio? Ci sporchiamo le mani come il nostro Dio inchiodato al legno o stiamo con le mani in tasca a guardare?".

E che si tratti di fede o di impegno civico, personalmente credo sia sempre più utile, e anche soddisfacente, sporcarsi le mani.

Marinella Ferrero

IN QUESTO NUMERO

PAG. 3 OPERE DELL'AMMINISTRAZIONE
PAG. 7 UNA NUOVA BIBLIOTECA
PAG. 22 PIOVÀ ENTRA IN ASTI MUSEI

Il Sindaco

Gentili lettori e concittadini, sento molte volte criticare il Nord Astigiano, di cui il nostro paese fa parte, come un territorio dove non c'è nulla, un luogo in cui non vengono i turisti e mancano i servizi. Secondo il mio punto di vista, tuttavia, non è proprio così, almeno per quanto riguarda il nostro paese.

Purtroppo ci sono dei paesi intorno a noi che non hanno nemmeno più una bottega, ma ce ne sono altri, come il nostro, che invece hanno ancora delle attività commerciali e riescono comunque a soddisfare le esigenze dei propri cittadini e anche di quelli di altre comunità che invece le hanno perse o dove non sono mai esistite. Certo, il fatto di essere attraversati da due strade provinciali strategiche da un lato ci aiuta molto, ma dall'altro ci sacrifica enormemente, costringendoci a sopportare un traffico automobilistico di cui faremmo volentieri a meno.

Abitare in un piccolo borgo ha i suoi "pro" e i suoi "contro", ma non per questo possiamo dire che i nostri figli non abbiano avuto la possibilità di studiare o di dedicarsi ad altre attività alla pari di un cittadino di Asti o Torino. Certamente ci sono da fare più sacrifici rispetto a chi vive in città, però la qualità della vita è molto più alta e questo compensa le problematiche da affrontare. L'abbiamo compreso bene durante il lockdown, quando gli abitanti delle città che avevano una seconda casa nei piccoli paesi scappavano per raggiungerla o addirittura cercavano di affittarla quando non l'avevano.

Del resto è impensabile pensare di avere i servizi delle grandi città, dove il numero di abitanti è molto elevato, perché se spostati in questi piccoli centri, tali servizi non riuscirebbero a mantenersi dal punto di vista economico per i troppo elevati costi di gestione. Sicuramente un sistema di trasporto locale in grado di collegare fra loro tutti questi piccoli centri, aiuterebbe nell'ottica di fornire servizi condivisi simili o uguali a quelli di centri densamente popolati, perché amplierebbe il bacino di utenza. Fare rete tra piccoli comuni con un sevizio di trasporto pubblico capillare darebbe l'opportunità a tanti giovani di aprire nuove attività commerciali e artigianali che oggi non sono ancora presenti, con costi ridotti, perché usufruirebbero delle abitazioni di proprietà o di affitti decisamente meno onerosi che in città.

Per quanto riguarda il turismo mi spiace constatare che ci siano tanti miei colleghi amministratori che cercano a tutti i costi di trasformare le loro realtà in luoghi di villeggiatura a mio avviso irraggiungibili. Con tutto il rispetto per il nostro paese o per quelli limitrofi, non possiamo pensare che diventino centri turistici alla stregua di paesi di mare o di montagna dove, a secondo delle stagioni, il numero di cittadini si triplica o quadruplica. Anche in questo campo sicuramente c'è ancora molto da fare, magari migliorando la recettività, che oggi è ancora troppo limitata. Sono convinto che il tempo farà il suo corso, e saranno i turisti a capire l'importanza di questo territorio dal punto di vista della salubrità dei luoghi, delle specialità gastronomiche, dei suoi vini, del patrimonio architettonico che tutti ci invidiano e per quel fungo ipogeo unico nel suo genere che nasce solo qui e che finora nessuno è ancora riuscito a replicare: il tartufo.

Antonello Murgia

Modelle Emergenti

Cari piovatesi, sono orgogliosa di queste nostre ragazze che, dopo solo due pomeriggi di insegnamenti sotto

un Direttore Moda, hanno imparato a sfilare e a posare per foto professionali, diventando quasi pari a modelle professioniste. Gli eventi cui hanno partecipato con successo sono stati l'inaugurazione della mostra su Marilyn Monroe a luglio nel Palazzo Reale di Stupinigi; per poi passare al Barolo Fashion Show a settembre, con un concorso di stilisti emergenti, in cui, nella categoria senior, ha vinto la stilista cocconatese Daniela Grigolon, che lavora la canapa; una passerella a Expocasa con abiti ricavati da tessuti di arredamento e la sfilata

d'alta moda dell'Atelier Alberto Lusona; senza contare i numerosi altri eventi sul nostro territorio. Davvero fantastiche, si meritano un grande plauso: Elisa Contardo, Delia Manea, Anna Carla Cantone e Giulia Merlone di Cossombrato.

Maria Clotilde Cattaneo

OPERE DELL'AMMINISTRAZIONE

Illuminazione Pubblica

Siamo finalmente riusciti a sostituire tutti i corpi lampada dell'illuminazione pubblica di vecchia generazione, rimpiazzandoli con un'illuminazione a LED di nuova generazione, che ha portato alle casse comunali un risparmio del 60% nei costi dell'energia. Siamo a conoscenza del fatto, tuttavia, che numerosi lampioni danno ancora problemi continui: purtroppo si tratta degli impianti elettrici e dei cavi interrati che sono vetusti e ammalorati: stiamo cercando un ulteriore finanziamento che ci permetta di sostituire anche quelli.

Scuola Materna

Come già anticipato, ci siamo aggiudicati un bando del PNRR per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia dell'importo di 800.000 euro. Attraverso questo contributo, la Scuola diventerà un polo educativo di grande importanza.

Ambulatorio Medico

Abbiamo finalmente ultimato i lavori di spostamento e rifacimento dell'ambulatorio medico. Parte del vecchio ambulatorio, infatti, sarà destinata ad implementare il Laboratorio Didattico Culturale per il Territorio del Monferrato. Il nuovo ambulatorio, che sarà presto inaugurato, è stato realizzato nei locali che avevamo destinato alla Pro Loco, la cui sede, a sua volta, è stata spostata al piano superiore del medesimo immobile ed è, rispetto a quello precedente, più luminoso, funzionale e accessibile ai disabili.

Laboratorio Didattico Culturale per il Territorio del Monferrato

Per cinque anni abbiamo lavorato per la realizzazione di un Museo sulla vita e le opere del nostro Cardinale, presso il settecentesco Palazzo Municipale. L'obiettivo era quello di realizzare una forma museale all'avanguardia, moderna e interattiva. Il sogno finalmente si è realizzato, anche grazie ai contributi di GAL Basso Monferrato Astigiano, Fondazione CRT, Fondazione CRA ed Ecomuseo BMA e quest'anno finalmente l'abbiamo inaugurato. A questo proposito vogliamo ringraziare ancora una volta il nostro concittadino Paolo Lupo, che ha accolto con entusiasmo il ruolo di Direttore del medesimo, l'associazione Fra' Guglielmo Massaja e tutti i volontari che hanno contribuito alla sua implementazione. Ora stiamo lavorando per ultimare le sale, quelle che sorgeranno nei locali dell'attuale ambulatorio medico, e per garantirne un'apertura continuativa e funzionale.

Piano neve

Anche quest'anno, come gli scorsi, l'appalto neve è stato affidato in parte ad una ditta privata, in parte ai dipendenti comunali, al fine di rendere più veloce possibile la pulizia delle strade, soprattutto al mattino, quando tutti noi dobbiamo recarci al lavoro o a scuola. Dal momento che i mezzi del Comune sono dotati di spargisale, questa funzione viene gestita direttamente dal cantoniere. Il territorio è stato suddiviso in vari coordinamenti e i due spartineve passeranno in tutti: pertanto in alcuni casi è necessario portare solo un po' di pazienza e attendere il passaggio dei mezzi. Si chiede la cortesia di provvedere, per quanto possibile, al taglio dei rami delle piante che sporgono sulle strade interessate dalla rimozione, per evitare la rottura dei mezzi spazzaneve e di cavi elettrici e telefonici. In alcune vie particolarmente strette, come quella ad esempio di Villaggio Primavera, chiediamo inoltre di non lasciare le autovetture parcheggiate in strada, per permettere la rimozione della neve.

Strade

Come già anticipato, abbiamo ottenuto un importante finanziamento di 790.000 euro circa per la messa in sicurezza delle nostre strade e pertanto a breve inizieremo diversi lavori. Nel frattempo abbiamo ripristinato le strade bianche di collegamento tra la frazione San Pietro e la Valle del Pozzo e tra la frazione San Pietro e Cascina Faiteria, rifacendo i fossi e spianando le buche, inoltre abbiamo risistemato quella tra la frazione San Pietro e la strada provinciale per Cocconato. Abbiamo livellato la strada bianca di collegamento tra Cascine Zingari e Piea e livellato e ripristinato alcuni tratti con presenza di buche in quella di collegamento fra Ca-

scine Zingari e Carboneri (campo volo). Abbiamo effettuato una pulizia straordinaria del terreno vicino all'ex calcestruzzo in frazione Gallareto, togliendo la recinzione, pulendo e tagliando alcune piante lungo il confine con la strada. A breve rifaremo anche tutta la segnaletica ormai vetusta, e inseriremo anche della segnaletica turistica, sempre più importante per promuovere il paese.

Ex tensostruttura, ora PalaMenta

Il fabbricato polifunzionale di piazza San Martino, sede di innumerevoli eventi, ha subito in questi mesi un radicale intervento di riqualificazione energetica. Per i lavori abbiamo ottenuto un contributo di 81 mila euro, nell'ambito del bando del Ministero dell'Interno per il potenziamento di investimenti finalizzati, tra l'altro, agli interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile nei comuni sotto i mille abitanti. Oltre ai fondi ministeriali, siamo riusciti ad accedere ai fondi GSE (gestore dei servizi energetici) per reperire l'importo complessivo del progetto: 187 mila euro. Grazie a questo intervento abbiamo sostituito la copertura esterna con un moderno rivestimento vetrato e tecnologicamente all'avanguardia, con pannelli coibentati di ultima generazione, adatto a ospitare manifestazioni di ogni genere. Al suo interno è stata inoltre dotata di impianto audio/video e tende oscuranti.

Nuovi mezzi

Anche noi, insieme con circa un'altra ventina di Comuni, grazie all'interessamento del nostro Sindaco, presidente della Consulta della Protezione Civile e sicurezza del territorio di ANCI Piemonte, abbiamo avuto in assegnazione gratuita dalla Procura della Repubblica un'autovettura senza patente e un cassonato, in conseguenza della legge 159/2011, relativa al Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione della criminalità. Lo scopo della legge ha una valenza etica, sociale ed economica, quindi di sottrarre alle organizzazioni mafiose o malavitose quel denaro o beni accumulati illegalmente per restituirli alla collettività e ai territori che hanno subito il sopruso cercando di creare circuiti virtuosi di crescita. Inoltre, l'assegnazione dei beni giova anche alle tasche dei contribuenti poiché le spese di rimessaggio degli automezzi confiscati gravano giornalmente sui conti della giustizia.

Cimiteri

Come sapete, lo scorso anno abbiamo realizzato nuovi loculi e messo in sicurezza altri ammalorati presso il cimitero di Piovà, ristrutturato la chiesa e messo in sicurezza i loculi vetusti del cimitero di Castelvero. I lavori presso i cimiteri non sono ultimati, continueranno ancora e ci auguriamo di ottenere ulteriori finanziamenti per procedere celermente con le opere restanti necessarie.

Chiesa di San Carlo

La Chiesa di San Carlo è tornata all'antico splendore. Sono stati ultimati i lavori di restauro e risanamento conservativo delle facciate e del campanile. L'intervento, progettato dall'arch. Cirino Leotta, è stato affidato dal parroco don Claudio Berardi all'impresa Libero Bellio di San Paolo Solbrito, aggiudicandosi il bonus facciate che ha coperto la spesa con un finanziamento dello Stato del 90%, mentre il restante 10% l'ha messo il Comune, per un importo complessivo dell'opera di 100.000 euro. A detta della Curia siamo stato l'unico Comune in provincia di Asti a riuscire ad aggiudicarci questo bonus, grazie alla sinergia fra Comune e Parrocchia e quindi ne siamo molto fieri. Poche sono le notizie che si hanno su questo edificio: nel Cinquecento era la chiesa della Confraternita dei Battuti e nel corso dei secoli

ha subito interventi di ricostruzione che ne hanno modificato la struttura originaria. Durante l'intervento di restauro, infatti, sono emerse tre statuette che nei secoli erano state nascoste: è stata davvero una bella sorpresa. Anche il colore scelto per la facciata è emerso dai saggi condotti dalla Soprintendenza ed è tipico di quel periodo storico, specie negli edifici di pregio.

Piazza Marconi

Con l'obiettivo di valorizzare il centro storico, stiamo lavorando al completamento del disegno di riqualificazione totale di piazza Marconi, uno dei fulcri vitali della vita quotidiana del nostro piccolo borgo. In primo luogo, l'area est della piazza sarà meglio riorganizzata con la creazione di una piazzola pedonale in cubetti in pietra di Luserna e aiuole, in cui verranno riposizionati i cartelloni informativi. L'asfalto che ricopre la strada a nord e fiancheggia il palazzo municipale, sarà sostituito con una pavimentazione in cubetti in pietra di Luserna. Per garantire la circolazione protetta e tutelata dei pedoni in quest'area, sarà realizzato un camminamento e sarà prevista la totale eliminazione delle barriere architettoniche, annullando i dislivelli con rampe di adeguata pendenza. Conseguentemente dovrà essere valorizzato l'edificio municipale settecentesco, sostituendo l'ordinario battuto di cemento con un marciapiede, in lastre di pietra di Luserna. Il progetto complessivo ha un importo di 62.000 euro, di cui 44.000 finanziati dal GAL e la restante parte cofinanziata con fondi comunali.

Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

Un'importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è quello della digitalizzazione della PA, che si pone come obiettivo di diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione; colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile; portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud; raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online; raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga. Nell'ambito di questi progetti ci siamo al momento assicurati tre contributi: uno da 47.000, uno da 14.000 e uno da 80.000 euro.

Video sorveglianza

Abbiamo ultimato il lavoro di raddoppio delle telecamere, con l'introduzione di quelle di ultima generazione, che sono in grado di leggere la targa e fotografare il viso del conducente anche nelle ore notturne, per un investimento pari a 65.000 euro di fondi acquisiti attraverso un contributo.

Collaboratori

Come negli anni scorsi, grazie all'aiuto degli operatori forestali della Regione Piemonte, abbiamo effettuato diversi lavori che altrimenti non saremmo riusciti a compiere. A questo proposito vogliamo ringraziare gli operatori per la loro disponibilità, nonché Daniele, il nostro dipendente addetto alla manutenzione del verde, e alcuni volontari che li hanno coordinati nell'espletamento delle opere. In particolare vogliamo sottolineare la massiccia pulizia che è stata fatta nel giardino dell'immobile un tempo Casa di Riposo, che presto ci adopereremo per sgomberare e ripulire anche al suo interno, e nelle pertinenze della Chiesa di San Carlo, quest'ultima ad opera dei volontari della Fra' Guglielmo Massaia. Vogliamo poi ringraziare anche quest'anno tutti i dipendenti per l'impegno profuso, anche in situazioni critiche e Patrizia, ex dipendente comunale, che attraverso un accordo, ma in maniera totalmente gratuita, continua a collaborare con i nostri uffici.

Turismo

Quest'anno è stato segnato dalla vera ripartenza post Covid, con la ripresa dei nostri eventi più importanti, come la Fiera della Menta e con tantissime attività, anche di inaugurazione di spazi e altre iniziative che durante la

pandemia erano rimaste bloccate e in attesa di *"tempi migliori"*. Tra quelle che ci piace citare ci sono state le gite scolastiche: che hanno attirato nel nostro borgo diverse scolaresche e che ci hanno fatto riflettere sulla qualità dell'offerta turistica che riusciamo a garantire, sottolineata dagli insegnanti e dai dirigenti scolastici, cosa di cui andiamo molto fieri. I visitatori nel nostro paese sono stati tanti, più di quanti ci saremmo immaginati e tutti i feedback sono stati molto positivi, questo anche grazie ai numerosi volontari che si prodigano per il nostro borgo: non possiamo che ringraziarli e prendere esempio da loro.

Rifiuti

Prosegue la raccolta differenziata "porta a porta" e a questo proposito si ricorda che solo attraverso una differenziazione corretta dei rifiuti è possibile che i costi della tassa TARI si abbassino. Quando i sacchetti non vengono raccolti il giorno stabilito, è importante riportarli in casa e rimetterli fuori la settimana successiva. Oltre a creare disordine, può capitare che animali li rompano con il conseguente spargimento del contenuto che, si sottolinea, va rimosso tempestivamente. Buttare l'immondizia lungo la strada, non fa risparmiare sulla TARI, anzi! La raccolta lungo i fossi costa molto di più del porta a porta. Inoltre se i contenitori dell'umido, dei vestiti o le campane del vetro sono pieni, non si devono depositare i rifiuti per terra. I sacchetti da usare sono quelli che il Comune distribuisce gratuitamente, o, meglio, che già ognuno di noi paga con la tassa rifiuti ed è sufficiente presentarsi negli uffici per ricevere il kit. Gli uffici comunali sono a disposizione per informare sulla corretta differenziazione dei rifiuti: in caso di dubbio, contattateli. Differenziare alcuni materiali, in particolar modo l'organico, senza utilizzare i sacchetti specifici, infatti, è del tutto inutile e ha un costo molto alto per tutta la collettività.

Nuova Biblioteca

Come leggerete negli articoli dedicati, abbiamo ultimato i lavori di riqualificazione della ex chiesetta di Maria Regina, sconsacrata dal Vescovo nel 2019, e oggi disponiamo di una bellissima biblioteca.

Strutture sportive

Con una bella lettera indirizzata al Sindaco, i bambini di Piovà ci hanno chiesto di poter avere un campetto dove giocare a pallone, ma non solo. Anche i genitori li hanno supportati in questa richiesta con una raccolta firme. Per questa ragione, come già sapete, abbiamo chiesto a Don Claudio di affittarci il prato dell'oratorio, che ci è sembrato lo spazio migliore, in centro paese e cintato, dove far giocare i nostri ragazzi in tutta sicurezza, anche quando la sorveglianza dei genitori non dovesse esserci. Purtroppo però le tempistiche burocratiche di adeguamento di quello spazio, per cui vi erano problemi legati ad un errore al catasto, sono andati più lunghi del previsto, pertanto non abbiamo anncora potuto procedere con i lavori di messa in sicurezza, ma ci auguriamo di poterlo fare quanto prima, per dotare i ragazzi di uno spazio adatto ai loro giochi, che ultimamente si svolgono per le vie del paese e quindi in modo talvolta un po' pericoloso. Contemporaneamente abbiamo partecipato con la sede della Bocciofila ad un bando per la riqualificazione di strutture sportive: ci auguriamo di aggiudicarcelo e di poter procedere anche lì ad un ammodernamento totale.

L'Amministrazione Comunale

UNA NUOVA BIBLIOTECA

Nell'ambito della nona edizione di Profumata-Menta, è stata inaugurata la biblioteca dedicata al Cardinal Guglielmo Massaja, nella ex chiesetta di piazza San Martino sconsacrata nel 2019. Questa nuova biblioteca va quindi ad aggiungersi alle attuali 32 facenti parte del circuito della Biblioteca Astense "Giorgio Faletti".

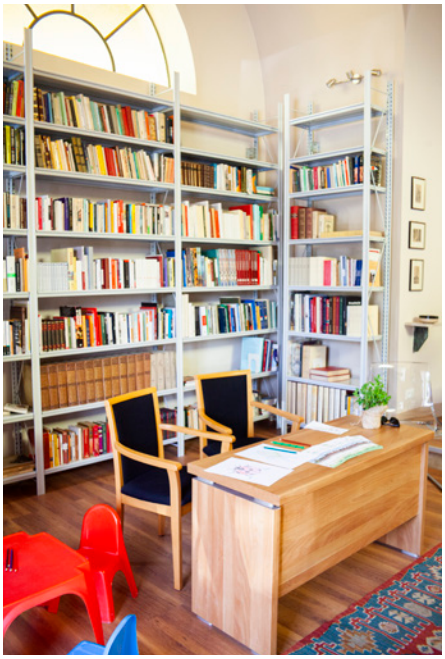
Per l'occasione la prof.ssa Irene Gaddo dell'Università del Piemonte Orientale ha presentato il libro *"La memoria dei luoghi. Gli storici locali in Piemonte tra Ottocento e Novecento"*, un volume a cura di Gianpaolo Fassino e Franco Zampicinini.

Dotata ora di circa 1200 volumi, assume fin dall'inizio una vocazione specialistica per la presenza prevalente di libri concernenti le scienze naturali e l'ambiente, la storia contemporanea e locale e la vita e le opere del Cardinal Guglielmo Massaja. Un ulteriore settore, cui si è scelto di dare particolare importanza, è quello dedicato alla prima infanzia che, in accordo con gli insegnanti della Scuola Materna, che si trova a pochi metri dalla biblioteca stessa, potrà ospitarne i piccoli allievi, favorendo così l'abitudine alla lettura.

La dotazione di strumenti tecnologici finanziati dalla Regione Piemonte è l'utile complemento alla consultazione dei volumi da parte dei fruitori, giovani e meno giovani, cui la biblioteca è destinata.

Buona parte dei testi presenti sono stati donati, oltre che da privati, dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Asti (ISRAT), dal Museo di Scienze Naturali di Torino, dall'Ordine dei Cappuccini. Con queste istituzioni la biblioteca ha già stretto accordi perché, con l'intento di farne punto di aggregazione, vi si possano tenere incontri aperti alla popolazione anche dei Comuni vicini su temi storici, su argomenti di particolare interesse per la loro *attualità e su soggetti* naturalistici.

"Questa biblioteca" ha spiegato il Sindaco, Antonello Murgia *"è un altro importante tassello per lo*



sviluppo culturale e turistico del nostro paese. Con il restauro dell'antico cinema parrocchiale, ora sede dell'associazione Fra' Guglielmo Massaja, nonché di mostre temporanee e permanenti di grande bellezza; la creazione del Laboratorio Didattico Culturale per il Territorio del Monferrato, nei locali del Municipio; la riqualificazione della tensostruttura, che adesso potrà ospitare eventi tutto l'anno e a breve la realizzazione di laboratori innovativi presso la Scuola Materna, l'offerta culturale è ormai vasta e davvero all'avanguardia per un piccolo borgo come il nostro".

La scelta del nome cui intitolare la biblioteca non è stata casuale: nella figura del missionario Cardinal Guglielmo Massaja, infatti, si concentrarono profondi interessi per la storia e la natura.

La biblioteca è da alcuni mesi aperta al pubblico grazie alla gestione da parte dei volontari della Associazione Fra' Guglielmo Massaja e ha già realizzato alcune iniziative di socializzazione, culturali e divulgative importanti, altri appuntamenti sono invece in calendario per il 2023.

Marinella Ferrero

La Biblioteca Cardinal Massaia

La nona edizione della Fiera della Menta è stata l'occasione che attendevamo per presentare ed aprire al pubblico un luogo col quale, insieme alla amministrazione comunale, l'Associazione Fra' Guglielmo Massaia ha voluto offrire a visitatori e piovatesi, oltre al Laboratorio Didattico Culturale per il Territorio del Monferrato, una biblioteca destinata ad uso pubblico.

Individuatane la collocazione nella chiesetta sconsacrata di Maria Regina ed ottenutane la fruizione con contratto di comodato con il Comune di Piovà Massaia, suo proprietario, si è provveduto ad adeguarla ed a riportarla in vita tinteggiandone l'interno, arredandola con scaffalature appropriate e scrivanie e dotandola della tecnologia necessaria. Tutto questo è stato reso possibile dal finanziamento ottenuto con un bando regionale e da fondi della nostra Associazione.

Come abbiamo detto anche in altra occasione, grazie alla collaborazione con la Biblioteca Astense e con donazioni di libri da parte di privati, del Museo di Scienze Naturali di Torino, della Fondazione C.R.Asti e dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della Provincia di Asti, abbiamo orientato la scelta dei testi verso gli ambiti naturalistici, storici e concernenti la vita del cardinal Guglielmo Massaia cui è intitolata.

Per fornire anche un'offerta più larga, negli scaffali trovano posto volumi di arte, letteratura, narrativa italiana e straniera: ad oggi la biblioteca conta circa 1800 libri che abbiamo inventariato e diviso in settori per facilitarne la ricerca.

In particolare però è ai giovani in età prescolare e scolare che abbiamo inteso offrire un settore specifico e ricco che, insieme al piacere di ritrovarsi in un luogo sicuro e presidiato, offra loro il gusto di consultare o prendere in prestito il libro sin dalle sue forme più semplici di sole illustrazioni.

Sarà questa familiarità alla pagina stampata che farà cogliere la bellezza di toccarla, sfogliarla, segnare quella da cui ripartire, sentire il profumo della carta e memorizzarne visivamente il contenuto. Solo così, più avanti, si potrà scegliere ciò che serve realmente tra l'enorme e talvolta confusa offerta informatica.

I primi incontri con i più piccoli, la sera del 31 ottobre a leggere storie come si faceva un tempo, pensati per interessarli al prestito libri, ci dicono di avere colto nel segno.

Il nostro progetto prosegue per far diventare questo luogo familiare a tutti, anche attraverso incontri su temi di interesse generale coerenti con i settori di cui la biblioteca si occupa e con il pubblico cui si rivolge: un primo tema che vorremmo sviluppare concerne il disagio giovanile, causa troppo frequente di contrasti nella scuola e nelle famiglie.

Per avvicinare e far conoscere ulteriormente le iniziative promosse dalla biblioteca, abbiamo creato un profilo social sia su Facebook che su Instagram (@bibliotecacardinalmassaia).

Attualmente la biblioteca rimane aperta, salvo imprevisti, al venerdì dalle 15 alle 17: per aiutarci a tenerla aperta su più giorni sarà ben accetto chi avrà voglia di regalare un poco del suo tempo. E una cosa vi chiediamo: quando vedrete aperta o, con il freddo, solo socchiusa la porta, ci farà piacere vedervi entrare per cercare un libro, per scambiare qualche parola, per offrirci qualche idea. Vi aspettiamo!!

Associazione Fra' Guglielmo Massaia

PROFUMATA MENTA

Il tradizionale appuntamento di *"Profumatamenta"* è finalmente tornato, dopo due anni di arresto forzato a causa della pandemia, e la manifestazione, che è stata inserita tra gli eventi di *"Voler bene all'Italia"*, si è fatta quest'anno addirittura in quattro, coprendo tutto il ponte dal 2 al 5 giugno.

«Anche e soprattutto in questa edizione – ha spiegato il Sindaco – *l'organizzazione della nostra fiera è stata una cosa complessa, per questo abbiamo cercato volontari che ci aiutassero nell'espletamento e nel coordinamento delle svariate attività e li stiamo già cercando anche per la prossima edizione».*

La manifestazione, che come sappiamo vuole ricordare un tentativo di coltivare l'erba aromatica nel territorio piovatese, anche in questa edizione ha presentato un programma fittissimo di eventi.

Giovedì, per iniziare, una serie di laboratori creativi nell'ambito del Walking Poetry e una conferenza per conoscere le arti di ricamo piemontese, una passeggiata naturalistica e letture animate per i più piccoli.

Il venerdì è stato dedicato al benessere, con massaggi giapponesi al viso, ma anche alla tecnologia con l'attesissima inaugurazione del Laboratorio Didattico Culturale per il territorio del Monferrato, seguita da una conferenza sulla menta e su come abbinarla ai cibi e come conservarla correttamente. In serata invece l'esibizione del Coro di Santa Cecilia di Buttigliera d'Asti, che ha riscosso grandissimo successo.

Sabato si è camminato nelle terre del Cardinal Massaia e si è inaugurata la nuova biblioteca dedicata a questo importante personaggio. In serata si è aperto lo stand gastronomico gourmet La Cucina di Parco Bric, che è rimasto aperto anche tutta la domenica, mentre musiche balcaniche e mojito party con dj Matthew hanno chiuso la giornata.

Domenica come sempre è stato il giorno cardine della festa, con la fiera della menta e il paese invaso dalle bancarelle del mercatino. Non è mancato il trenino per un comodo passaggio, ma anche i giri in pony, le caprette che hanno dato il benvenuto ai visitatori, i gonfiabili, i musicisti di strada, il banco di benificenza e le numerose mostre allestite. Nel pomeriggio si è tenuto un corso per imparare a preparare la pizza, mentre tantissimi hanno apprezzato il momento di story-telling con Monica e il suo Amaro Mentha, infine la sera si è ballato con il concerto della Band Free Byte e il mojito party.

Marinella Ferrero

MELE

MOJITO PARTY

BAR TRATTORIA

WALKING POETRY

Il terzo Walking Poetry and Art per noi della Casa delle Caramelle ha avuto quest'anno una valenza molto significativa. È stato bello poter fare, il 2 giugno, da apripista alla ritornata Fiera della Menta che quest'anno è durata ben quattro giorni, dal 2 al 5 dello stesso mese. Tanta curiosità e tante incognite su come sarebbe stato il ritorno vibravano nell'aria. Per l'occasione l'impegno e la vitalità posta sono stati immensi. Da parte nostra si voleva diffondere una potente energia che volasse e si spargesse nel paese e oltre. Per questo motivo abbiamo deciso non solo di raddoppiare l'evento poetico emozionale e creativo per le vie del paese, ma anche di mettere a disposizione il nostro giardino come galleria d'arte, salotto musicale e di libri, biodanza per il benessere dell'organismo e del corpo, massaggi e reiki per il relax interiore. Abbiamo provato nuove formule di marketing per le quali ringraziamo le ditte che hanno collaborato, curato ulteriormente la pubblicità, fatto delle magliette per i volontari create da un amico grafico e, grazie al mio editore, realizzato un opuscolo riguardante la storia del Walking Poetry e le bellezze di Piovà, che è stato donato ai partecipanti.

L' energia è stata tanta, uscita come un effluvio potente di note dal cuore, il risultato è andato oltre quello che avevamo desiderato. Chiedi e ti sarà dato e così è stato, avevo espresso dentro di me il desiderio di convogliare a Piovà tanta bella gente. Vedere questo flusso mi ha emozionato. E sapere che la festa dei giorni successivi ha riportato vitalità ed interesse al paese, riattirato il benevolo turismo, è stato un'armoniosa onda che ha dipinto di tinte festose i miei occhi.

Miguel e La Casa delle Caramelle

BENEMERENZE

Nell'ambito dell'inaugurazione di Profumata-Menta, abbiamo consegnato le benemerenze civiche che quest'anno sono state concesse a tre sportivi piovatesi: i giovani giocatori di tamburello Umberto e Federico Pastrone e la ballerina Federica Brezzo.
Al momento della premiazione, i tamburellisti Umberto e Federico avevano vinto il campionato italiano indoor di serie A, dopo che nel 2021 si erano aggiudicati il titolo europeo indoor e nel 2020 il campionato italiano indoor nella categoria under 18, ma in questi mesi hanno conseguito altri successi, a dimostrazione che la benemerenza era del tutto meritata.
Per quanto riguarda Federica, come sappiamo porta il nome di Piovà nel mondo da molti anni: sono ormai undici che balla in coppia con Eric Testa di Foglizzo, allenandosi quotidianamente presso l'ASD Dance di Chivasso. Nel 2015 hanno partecipato alla trasmissione televisiva "Amici" di Maria De Filippi e nel 2018 ai campionati mondiali a Ostrada, in Repubblica Ceca, piazzandosi a metà classifica.

Dopo essere saliti per tre anni sul podio dei campionati assoluti italiani, lo scorso anno hanno vinto il prestigioso titolo nella categoria danze latino americane 19/34, qualificandosi per partecipare ai World Games di Alabama, negli Stati Uniti, dove nel mese di luglio sono arrivati tra i primi dieci finalisti. Nel mese di agosto hanno poi conquistato la semifinale al GOC - German Open Championships e altri successi sono giunti a seguire e ancora siamo certi ne arriveranno.

L'amministrazione comunale

SENTIERO VERDE

È partito da Piovà il 30 gennaio, con la tradizionale camminata nei giorni della Merla, "Sentiero Verde 2022", il calendario delle escursioni dell'associazione "Camminare lentamente" giunto alla sua 13ª edizione.
La passeggiata che, complice anche la splendida giornata di sole, ha raccolto circa 150 adesioni è stata un vero successo, sia per la bellezza dei luoghi toccati nelle Terre dei Santi, che per l'accoglienza riservata ai partecipanti e per il clima festoso.
Partendo da piazza San Martino, dopo un pranzo alla Bocciofila, il gruppo, suddiviso in sottogruppi, ha visitato gli antichi resti della chiesa romanica di San Martino di Castelvero e poi si è diretta verso Castelvero, la nostra frazione che un tempo era comune autonomo e che conserva ancora l'aspetto di piccolo borgo.
Attraversando le Cascine Zingari, ha preso un sentiero che rapidamente li ha portati in località Braja, luogo di nascita del Cardinal Massaia e poi a Freis, dove si incrocia la provinciale per Montiglio che si attraversa in direzione della frazione San Pietro, con scorci panoramici sui paesi di Cocconato, Banengo e sull'imponente cava a cielo aperto in località Gesso.
Da quel crinale è poi sceso tornando nel centro storico di Piovà, dominato dalla nostra maestosa chiesa parrocchiale barocca, attribuita a Benedetto Alfieri e intitolata ai Santi Pietro e Giorgio, dove ad accoglierlo ha trovato il nostro parroco, Don Claudio Berardi, che ha narrato la biografia del Cardinal Guglielmo Massaia. Grazie alla disponibilità dei volontari dell'associazione Fra' Guglielmo Massaia è stata inoltre possibile la visita della parrocchiale, del museo ed ex cinema parrocchiale e anche dell'installazione artistica di TerrEmerse.

Marinella Ferrero

UNA GIORNATA PER EMERGENCY

Il 24 settembre si è tenuta un'interessante giornata per conoscere Emergency, i suoi progetti e la sua cultura di pace, in un momento come quello attuale in cui se ne ha davvero bisogno.

"*Questo evento a Piovà ha un significato speciale*" - ha spiegato il vice sindaco Marinella Ferrero - "*come tutti sappiamo, infatti, Emergency ha diverse iniziative in Africa, fra cui 2 ospedali di eccellenza in Sudan e in Uganda e altri in Sierra Leone ed Eritrea: in un certo senso possiamo paragonare Gino Strada ad un Cardinal Massaja laico, perché ricordiamo che il nostro concittadino non fu solo esploratore, evangelizzatore, diplomatico… fu anche medico, in quanto si adoperò alle cure endemiche, contro il vaiolo soprattutto, prendendo il soprannome "Padre del Fantatà" (signore del vaiolo) e non a caso l'ospedale di Asti porta il suo nome*".

Fin dalla mattina, oltre ad un banchetto infoshop di Emergency e un gazebo informativo su raccolta e riciclo dei tappi, nella nuova biblioteca che porta il nome del piovatese più noto, il Cardinal Massaia appunto, si sono tenute proiezioni, simulazioni, anche grazie alla nuova tecnologia di visori di realtà aumentata, video, letture e incontri con i volontari di questa importante associazione, per avvicinarsi alla sua realtà.

Alle 11 si è tenuta invece la presentazione del libro di Gino Strada "*Una persona alla volta*", durante la quale il nostro vice sindaco, in qualità di giornalista, ha intervistato Chiara Lauritano del Coordinamento d'Area Emergency.

A seguire la Pro Loco ha deliziato i palati dei partecipanti con una cucina piemontese e sarda, anche grazie alla collaborazione di "Vinci in cucina", una microimpresa domestica alimentare associata a "Cucina Nostra", e poi nel pomeriggio si è svolto l'interessantissimo incontro con Alberto Zanin, Medical Coordinator di Emergency sulle sue missioni in Afghanistan, Sierra Leone e Sudan.

Per proseguire in leggerezza una giornata ricca di significato, presso la sede dell'associazione Fra' Guglielmo Massaja, che ha organizzato l'evento in collaborazione con Comune e Pro Loco, si è tenuto il concerto "Equinozio barocco per voce, violoncello e pianoforte" con I Musicanti del Villaggio. A chiudere il tutto musica e danze d'Òc con QuBa Libre e i Sonadors d'aquì e d'ailai, oltre che disegni e giochi per bambini.

Federica Galvan

GRANDE SUCCESSO PER IL CONVEGNO SUI BOSCHI

È stato davvero un grande successo il convegno *"Il bosco come luogo della biodiversità e risorsa del territorio. Riflessioni e proposte sul significato, l'importanza, la conservazione e la gestione delle formazioni forestali di pregio naturalistico delle aree di collina e di pianura"* che si è tenuto il 29 ottobre presso il nostro Pala-Menta, a cura di Federazione Nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte, Associazione Terra, Boschi, Gente e Memorie e Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, con la collaborazione di Comune di Piovà Massaia, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Associazione Fra Guglielmo Massaia e Pro Loco di Piovà, con l'adesione e il supporto di altre 15 prestigiose associazioni ambientali, scientifiche e culturali e con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali di Piemonte e Valle d'Aosta. Co-organizzatore dell'evento anche il GAL Basso Monferrato Astigiano, che da tempo è impegnato nella valorizzazione e nella promozione del tartufo bianco, prodotto di eccellenza del territorio monferrino, e di conseguenza nella conservazione delle piante tartufigene e degli ambienti forestali idonei a questo fungo ipogeo.

Durante il convegno, cui ha partecipato un pubblico attento e numeroso, sono stati illustrati gli ecosistemi forestali italiani, piemontesi e delle aree collinari astigiano-monferrine. Nel corso delle due sessioni si sono alternate le relazioni degli esperti Guido Blanchard, Pier Giorgio Terzuolo, Franco Correggia, Franco Pedrotti, Laura Gola, Elena Patriarca, Paolo Debernardi, Marco Devecchi, Marco Allasia e Angelo Porta, con la moderazione di Piero Belletti.

Si è evidenziata l'importanza del bosco come elemento strategico della salute, degli equilibri e della resilienza del territorio, anche alla luce delle criticità globali legate ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità. Il bosco, infatti, si comporta come un organismo vivente in cui ogni parte è indispensabile all'altra, pertanto, la conservazione della vitalità degli organismi e della vivacità e complessità dei loro rapporti è condizione necessaria affinché svolga tutte le sue funzioni.

Ogni giorno il bosco esercita funzioni importantissime per la vita di tutti noi: conserva la stabilità e la struttura del suolo; blocca l'erosione, gli smottamenti e le valanghe; purifica le acque e protegge le riserve d'acqua; tutela raggruppamenti vegetali particolari; conserva specie rare o minacciate; mitiga gli eccessi climatici delle zone circostanti; fissa l'anidride carbonica pericolosa per l'effetto serra; migliora la qualità dell'aria; attutisce i rumori assordanti; scherma il paesaggio dagli elementi artificiali perturbatori. Il bosco inoltre produce una risorsa ecologica che può contribuire a garantire sviluppo e occupazione: il legno, un materiale rinnovabile, non inquinante, che conserva l'energia solare, è durevole e può essere riciclato.

Il bosco inoltre è un ambiente sempre più importante per il benessere fisico e psichico delle persone: la purezza dell'aria e i profumi, la suggestione degli ambienti e dei panorami, il contatto con il mondo vegetale e la fauna selvatica, la lontananza dai rumori meccanici e la quiete dei suoni naturali, la presenza di luoghi in cui misurare la propria capacità di resistenza fisica sono tutte qualità rigeneratrici largamente profuse dal bosco.

Il bosco aumenta infine la biodiversità, cioè la numerosità di specie viventi in un determinato territorio, che è il risultato di milioni di anni di evoluzione e pertanto va salvaguardata e promossa. Il bosco, con le sue radure e i suoi margini, è un grande contenitore di specie viventi in rapporto tra di loro: la salvaguardia della sua variabilità deve essere quindi un obiettivo primario nella gestione forestale.

Proprio per vedere da vicino cosa significhi tutelare un bosco di prioritario interesse forestale e naturalistico, al termine del congresso oltre 80 persone hanno partecipato ad una breve visita all'alneto impaludato di ontano nero di Lago Freddo, area sita nel nostro territorio e oggi soggetta a misure di protezione integrale.

Marinella Ferrero

ATTIVITÀ FRA GUGLIELMO MASSAIA

Anche in questo 2022 che ci sta lasciando la nostra Associazione ha dato il suo contributo alla vita di Piovà con una serie di iniziative prese in accordo con l'Amministrazione comunale, mantenendo il principio del miglior risultato possibile con la minore spesa, considerate le scelte doverose imposte dal momento che stiamo attraversando.
Anche in queste proposte, come in passato, è stato indispensabile l'apporto in idee e collaborazione materiale dei soci che, lavorando insieme e in buonumore, hanno portato il nome di Piovà ad essere riconosciuto come punto di riferimento per altre comunità. Ed è solo perché è doveroso e giusto darne atto che desideriamo elencare quanto fatto dai soci che hanno donato il loro tempo e le loro forze.
A inizio d'anno avevamo in mente alcuni grandi obiettivi cui, con il passare dei mesi, se ne sono aggiunti altri che abbiamo portato comunque a termine o che troveranno nel corso del 2023 il loro completamento.
Iniziamo da quanto fatto per l'ambito in cui viviamo: il Giardino di Illeana ed il punto panoramico, grazie a chi li cura annaffiando e tagliando l'erba, mantengono la loro bellezza ed il richiamo per chi ne vuole fare lo sfondo per fotografie dei propri giorni migliori. E ci ha fatto un gran piacere vedere come a questo spazio la prestigiosa rivista Giardino antico abbia dedicato un elegante servizio fotografico. Se poi, nel viale che porta alla chiesa, abbiamo colorato di rosso una panchina è stato per ricordare che se ogni giorno, in qualche parte del nostro Paese, più donne sono vittime di violenza forse è anche per la nostra indifferenza.
Utilizzando con oculatezza i fondi che il Comune ha ottenuto partecipando al bando del Gruppo Azione Locale Basso Monferrato Astigiano (strumento promosso dall'Unione Europea per sviluppare programmi per il miglioramento socio economico delle comunità rurali) è stato portato a termine ed inaugurato il Laboratorio Didattico Culturale sul territorio del Monferrato. Ancora nel corso di questo 2022 ne avvieremo il completamento con due sale dedicate alla vita del venerabile Guglielmo Massaia. A lavori ultimati una adeguata pubblicità verso scuole e enti religiosi ci aiuterà a fare affluire a Piovà un buon numero di visitatori. Una simpatica occasione per fruirne è stato il saluto che la nostra comunità vi ha portato accogliendo Patrick Massaia cittadino francese di origini piovatesi venuto con i famigliari alla ricerca delle sue radici.
Altro grande impegno svolto da Elsa, Enrica, Marinella, Carla, Annalisa e Mina ci ha consentito di ultimare, arredare e riempire di libri la biblioteca di piazza san Martino che inizia ad avere successo soprattutto con i piccoli lettori. Grazie alle nostre animatrici attente ed appassionate, le visite di piccoli lettori e la notte del 31 ottobre a leggere storie come si faceva un tempo hanno dimostrato come la fantasia possa stimolare ed aggregare i bambini. La visita dei bimbi della scuola materna di Piovà accompagnati dalle loro insegnanti ci consente di contare su nuovi, piccoli amici. Con il nuovo anno, grazie all'accordo in corso con la Biblioteca Astense, la nostra entrerà a fare parte delle biblioteche astigiane.
La Fiera della Menta è il momento in cui le cose da fare si moltiplicano ed anche questa edizione ci ha visti al fianco dell'Amministrazione comunale nell'organizzare mostre di arte e moda, di quadri ed acquerelli, di modellismo ferroviario o nel riportare in vita gli antichi, eleganti ricami di Enrica e di Gisella; il tutto accompagnato dalle note seducenti e suggestive del concerto per violino ed arpa e dalla musica slava tradizionale della Balkan Orkestar. Un plauso particolare

va tributato a chi, da anni, con una lunga ed attenta preparazione, si dedica al Banco di beneficenza che anche quest'anno ha portato alla vita dell'Associazione un sostanzioso contributo.

Accanto ai momenti di allegria ci sono stati anche quelli di vicinanza a chi è stato toccato più duramente dal Covid e di riflessione su come i popoli colpiti dalla terribile piaga della guerra trovino un aiuto concreto nei volontari instancabili ed eroici di Emergency o in quello generoso dei piovatesi verso la gente d'Ucraina.

L'incontro organizzato insieme a Maurizio Pistone de La Cabalesta per celebrare i quattrocento anni dalla nascita della istituzione che regola ed indirizza l'attività missionaria nel mondo, la Congregazione de Propaganda Fide, alla presenza del Vescovo di Asti Mons. Marco Prastaro è l'omaggio che l'Associazione ha inteso tributare al suo concittadino più importante, il venerabile Guglielmo Massaja, che alla missione in Etiopia ha legato tutta l' esistenza. Le relazioni di Maurizio Pistone, padre Mario Durando, Alberto Perduca e, nel pomeriggio ad Asti, di Mauro Forno, don Han Duo e don Michelangelo Miranti e le conclusioni di Mons. Prastaro hanno segnato un momento di importante approfondimento su storia e futuro delle missioni.

E' stato poi per noi particolarmente significativo sentire citare il nome di Piovà Massaia e ringraziare la nostra Associazione in occasione della presentazione di due pubblicazioni di Paolo: Umberto Cagni, l'astigiano che andò per mare e Cosma Manera e Gemma Guerrieri Gonzaga, la prima nella sala consiliare di San Secondo di Pinerolo, luogo in cui si ritirò l'ammiraglio Cagni dopo una vita di drammatiche spedizioni e di episodi bellici di particolare complessità e la seconda al Centro Studi Piemontesi di Torino dedicata al Generale astigiano Cosma Manera che, fra il 1916 ed il 1920, riportò in Italia dalla Russia dodicimila prigionieri provenienti dalle terre irredente di Trentino e Friuli. La Fondazione CRT ha interamente coperto il costo della pubblicazione del primo dei due libri la cui vendita ha anche finanziato la stampa del secondo.

Ultimo ma solo in ordine di tempo è stato il contributo portato dai soci della Fra' Guglielmo insieme agli amici della Pro Loco alla riuscita del Convegno allestito nel PalaMenta e organizzato dall'Amministrazione Comunale sul bosco come luogo della biodiversità e risorsa del territorio. Anche in questa occasione la competenza dei nove relatori, unita alla attenzione con cui è stata allestita la sala e servito il buffet offerto dalla Pro Loco, sono stati gli elementi distintivi che hanno portato nelle case di molti il nome di Piovà Massaia.

Se a tutto ciò uniamo la disponibilità di alcuni soci a tenere aperta la sede associativa per le visite di quei molti, che soprattutto nei fine settimana, arrivano attratti dalla nostra parrocchiale così visibile anche da lontano, le accoglienze a gruppi di camminatori e molti altri momenti di coesione, possiamo dire di essere soddisfatti di un anno di attività. La speranza che sempre più piovatesi si uniscano in questi momenti di coesione e la constatazione che la collaborazione fra varie associazioni anche di altre località rende migliori i risultati sono lo stimolo essenziale per continuare.

Daniela Bongiovanni

CONVEGNO DE PROPAGANDA FIDE

Un succedersi di interventi di alto profilo ha animato il convegno che il 15 ottobre si è tenuto per iniziativa dell'associazione La Cabalesta di Castelnuovo don Bosco, dell'associazione Fra' Guglielmo Massaia, del comune e della parrocchia di Piovà, per celebrare i 400 anni dalla nascita della Congregazione De Propaganda Fide. I lavori si sono svolti al mattino nel nostro salone polivalente e sono proseguiti nel pomeriggio al Seminario Vescovile di Asti, luogo natale, il primo, e della iniziale istruzione religiosa, il secondo, del giovane Lorenzo Antonio Massaja.

I contributi che hanno inquadrato la nascita e lo sviluppo dell'istituto pontificio che dal 1622 regola l'attività missionaria della Chiesa cattolica in tutto il mondo sono stati portati dal Vescovo di Asti, Monsignor Marco Prastaro, dal Presidente della Cabalesta, Maurizio Pistone, dal Cappuccino vice postulatore della causa di beatificazione del Venerabile Guglielmo Massaia, padre Mario Durando, dall'ex Procuratore della Repubblica di Asti, Alberto Perduca, da tempo impegnato in ruoli internazionali; dal professore ordinario di storia contemporanea all'Università di Torino, Mauro Forno, dal sacerdote nativo di Pechino, don Vincenzo Han Duo e da don Michelangelo Miranti della diocesi di Asti.

In poco più di cinque ore, il pubblico ha potuto seguire con i relatori lo svolgersi di una lunga storia missionaria che, iniziata con i discepoli di Cristo, ha trovato la sua organizzazione nella Congregazione De Propaganda Fide. Maurizio Pistone con una accurata relazione, ha riferito di una congregazione che, nei suoi quattro secoli di storia e con uno sguardo sempre rivolto al futuro, in Africa come in America centrale e meridionale o in Asia, ha saputo affrancare i missionari dal controllo imposto dai sovrani titolari delle colonie in cui essi operavano, organizzare l'attività evangelizzatrice dei missionari esigendone comportamenti esemplari ed una cortese lontananza dal potere, incentivando la formazione di un clero locale. In altre parole, come ha ricordato padre Mario Durando nella sua ricostruzione dell'apporto fondamentale dei frati cappuccini all'attività evangelizzatrice, la Congregazione chiedeva al missionario di non essere né vicino né troppo lontano dal potere ma molto vicino ai giovani, meno schiavi di abitudini antiche, non essere nel Paese ma del Paese, essere educatore e fautore di un clero locale, formare l'Africa con l'Africa. Fortemente innovative furono, inoltre, nonostante le resistenze della società laica ed anche di una certa parte del mondo ecclesiastico, l'azione di De Propaganda Fide in chiave antirazzista e antischiavista e l'incoraggiamento a conservare le culture locali purché *"non apertamente contrarie alla religione ed ai buoni costumi"*. Tutti elementi che i relatori hanno visto incarnati, ad esempio, nella figura del missionario piovatese Massaja, più volte richiamato nel corso della giornata.

Più complessa e talvolta contraddittoria la storia dell'ultimo secolo in cui la decolonizzazione, come ha affermato il professor Forno, ha messo in crisi il dogma del primato dell'Occidente e, di conseguenza, *"i presupposti ideali su cui si era basata l'azione di evangelizzazione del pianeta"* con un rapido capovolgimento dei principi che avevano caratterizzato, sino ad un momento prima, il rapporto fra missionari e locali. Non potevano mancare riferimenti puntuali alla situazione attuale di due missioni: l'una, laica, di cui ha riferito il dottor Alberto Perduca impegnato in missioni volte a proporre modelli nell'amministrazione della giustizia nei Paesi in via di sviluppo come il Niger: qui, una volonterosa e preparata magistratura continua ad operare seppure ostacolata dalle inadeguatezze del sistema giudiziario e dal terrorismo perdurante che rendono pressoché impossibile l'instaurarsi di un corretto processo penale.

L'altra, appassionata e stimolante, è quella che sta vivendo il vice parroco cinese don Vincenzo Han Duo in una parrocchia romana alla Garbatella in cui, al motto di Chiesa Famiglia-Chiesa Comunità, credendo fortemente che *"se la Chiesa non si avvicina ai fedeli, que-*

sti si perdono facilmente", opera al fianco degli anziani e dei bambini e dedica la sua personale missione a riportare alla fede chi se ne era allontanato. Nelle parole di don Vincenzo si legge che solo il contributo di ogni battezzato, solo una pastorale missionaria, solo una Chiesa che va alla ricerca di chi si è perduto potranno frenare la corsa alla ricerca di risposte al di fuori di essa.

Con il ricordo toccante portato da don Michelangelo Miranti del beato salesiano viarigino don Luigi Variara, che dal 1894 al 1919 si dedicò ai lebbrosi colombiani di Agua de Dios si sono chiuse le relazioni cui è seguita la sintesi di Monsignor Prastaro: il Vescovo ha evidenziato come la crescente laicizzazione e la perdurante crisi vocazionale che caratterizzano l'Europa portino necessariamente alla cooperazione missionaria fra le Chiese ed alla previsione che nel 2050 il vecchio continente sarà ultimo per numero di cristiani mentre quello africano sarà primo con 800 milioni. Analogamente diminuirà anche il numero degli attuali 5600 missionari nel mondo al cui fianco saranno, sempre più stabilmente, i Fidei donum presbiteri, diaconi e laici che temporaneamente, anche se per tempi che vanno progressivamente allungandosi, prestano il loro servizio nelle missioni. Intervento, quello del Vescovo, che riecheggia i temi presenti nelle sue indicazioni pastorali per il 2022/2023: collaborazione, fraternità e ascolto e soprattutto formazione di laici per una Chiesa che sarà necessariamente diversa da quella del passato.

Paolo Lupo

L'Album delle Firme

"La cultura di un popolo si vede dalla capacità di ricordare le proprie origini" così, a luglio 2021, ha scritto un visitatore sul libro delle firme che sta all'ingresso della sede della associazione Fra' Guglielmo Massaia. Credo che questa frase contenga meglio di ogni altra interpretazione l'essenza di quanto dalla sua origine, la nostra associazione sta facendo.

Nata per i festeggiamenti del bicentenario della nascita del venerabile Massaja con lo scopo statutario di contribuire alla crescita culturale di Piovà, nei suoi quattordici anni ha organizzato eventi, mostre, presentazioni di libri che hanno portato lontano il suo nome. E tutto è nato e si è sviluppato dalla collaborazione dei suoi soci che, nel piccolo salotto ricavato nel magazzino, provano piacere a ideare nuovi progetti, a portare proposte di altre iniziative chiedendosi che cosa potrebbe interessare il visitatore.

Se l'idea di raccogliere i commenti ci fosse venuta dall'inizio, avremmo oggi un'ancora più stimolante insieme di pensieri di cui fare tesoro, di cui essere orgogliosi. Come questo: *"Tanta gratitudine a chi con generosità ha pensato a questo luogo per noi, un luogo che apre scorci nel tempo e nello spazio profondi e piacevoli"* oppure *"Complimenti all'energia, alla creatività, alla volontà di questo posto incredibile. Inaspettata sorpresa, coincidenza ed esclusività. Ammirevole il lavoro e la dedizione dedicata dall'Associazione"*.

Fa piacere scorrere le pagine del libro e trovare espressioni che ci aiutano ad andare avanti, a migliorare l'offerta, a spingere la fantasia verso soluzioni nuove. Non sono rare le frasi in lingua straniera, inglese, francese, norvegese o in ideogrammi giapponesi o etiopi: siamo certi che anche certe espressioni non comprensibili contengano un pensiero gentile. Ma ancora di più ci è piaciuta questa frase: *"Sono sempre stato orgoglioso di essere piovatese DOC e i fatti mi danno ragione. Molti complimenti a tutti"*.

Grazie a te, piovatese DOC, faremo di tutto perché tu continui ad essere orgoglioso della tua terra.

Paolo Lupo

LA GALLERIA DEI PERSONAGGI

Con questo numero diamo inizio alla visita alla Galleria dei personaggi che fa parte del Laboratorio Didattico Culturale del Territorio del Monferrato al piano terreno del nostro palazzo comunale. Ne affidiamo il debutto a due figure di grande rilevanza nella storia italiana a cavallo fra '800 e '900: l'Ammiraglio Umberto Cagni ed il Generale Cosma Manera ai cui nomi sono intitolate due piazze di Asti.
Delle loro vite trattano i due libri "Umberto Cagni, l'Astigiano che andò per mare" e "Cosma Manera e Gemma Guerrieri Gonzaga, la collaborazione che riportò dalla Russia migliaia di prigionieri" che l'Associazione Fra' Guglielmo Massaia ha pubblicato e le cui vendite vanno al suo esclusivo beneficio.

Umberto Cagni

(Asti 1863 – Genova 1932)

Seguendo la tradizione familiare, Umberto Cagni abbracciò la carriera militare entrando a quattordici anni nella scuola di marina di Napoli cui seguirono la frequenza alla scuola di Genova e, nel 1881, la nomina a guardiamarina e l'assegnazione al centro di formazione di La Spezia.
Dopo la prima di due circumnavigazioni, compiuta fra il 1882 ed il 1885, e la campagna di Eritrea del 1887, partecipò nel 1894 alla seconda campagna militare nel Mar Rosso; nello stesso anno fu scelto da re Umberto I quale ufficiale di ordinanza per il nipote Luigi Amedeo, duca degli Abruzzi. Il rapporto di reciproca fiducia che ne nacque spinse il duca a scegliere Umberto Cagni, per le sue competenze marinare e geografiche, quale secondo ufficiale nelle eccezionali spedizioni in Alaska, al Polo Nord e sul Ruwenzori compiute fra il 1897 ed il 1906.
Nella prima, in Alaska, che si svolse fra i mesi di maggio e giugno del 1897, Umberto Cagni accompagnò il duca degli Abruzzi nella prima ascensione assoluta del monte Sant'Elia (5489 mt. s.l.m.).
Da giugno 1899 a settembre 1900 Cagni, cui il duca, fermato sulla banchisa dal congelamento ad una mano, aveva ceduto il comando della spedizione, guidò il tentativo di conquista del Polo Nord iniziato con l'avvicinamento a bordo della baleniera Stella Polare. Raggiunto il 25 aprile 1900 il punto più vicino al Polo Nord mai toccato dall'uomo a 86° 33' 49" di latitudine Nord, dovette rientrare alla base, che raggiunse con i suoi tre compagni solo dopo 104 giorni di stenti perché la deriva del pack su cui si trovavano li trascinava nella direzione opposta, vanificando gli sforzi di giorni di cammino.
Nella terza ed ultima spedizione che si svolse da aprile a settembre 1906, Luigi Amedeo e Umberto Cagni, accompagnati da quattro guide valdostane, affrontarono la catena del Ruwenzori, al confine fra Uganda e Congo, riportandone quei dati scientifici e quelle rilevazioni topografiche che costituirono la prima mappatura ufficiale dell'intero gruppo montuoso africano.
Ritornato alla più tradizionale carriera militare, il 28 dicembre 1908, avvertito durante una esercitazione nel Mediterraneo che un terremoto di altissima intensità aveva colpito Messina e Reggio Calabria, dirottò la nave che comandava per giungere a Reggio, dove organizzò i primi soccorsi alla popolazione.
Nel 1911, durante la guerra italo turca per la conquista della Cirenaica, Cagni, al comando di un reparto di 1.500 uomini sbarcò a Tripoli tenendo per dieci giorni e solo con i suoi marinai la posizione contro l'esercito turco, fino all'arrivo del più consistente corpo di spedizione italiano.
Da quel momento la carriera proseguì con la promozione a vice ammiraglio e, dopo la presa di Pola, ad ammiraglio, nel 1920 a senatore e comandante delle forze navali del Mediterraneo. Promosso ammiraglio d'Armata, grado più alto della Marina, fu insignito del titolo di conte di Bu Meliana, la città libica difesa con un pugno di uomini nel 1911. Commissario del Consorzio autonomo del porto di Genova lo portò, nel 1929, a superare il movimento commerciale del porto di Marsiglia.
Il 2 aprile 1932 morì a Genova e fu sepolto con funerali di Stato nel cimitero di Asti.

Cosma Manera

(Asti, 1876 – Rivalta di Torino 1958)

Figlio del generale di divisione dei Carabinieri Fernando, Cosma Manera entrò a undici anni al Collegio Militare di Milano e poi all'Accademia di Modena per uscirne a diciotto come sottotenente di Fanteria. Conoscitore di otto lingue del ceppo slavo, gli fu affidata una prima missione di pacificazione a Creta nel 1899 ed una secon-

da in Macedonia. Passato all'Arma dei Carabinieri, con il grado di capitano conseguito nel 1911, fu in missione in Albania, a Berlino ed in Russia alla corte imperiale dello Zar Nicola II.
L'azione che lo portò alla giusta notorietà si svolse durante e dopo la prima guerra mondiale, fra il 1916 ed il 1920, quando, prima agli ordini del colonnello Bassignano e poi comandante in prima, organizzò la missione con cui riportò alle loro famiglie dai campi di prigionia russi circa dodicimila militari di etnia italiana arruolati nell'esercito austro ungarico perché nativi delle terre cosiddette irredente di Trentino, Dalmazia e Friuli.
Se un primo contingente di militari liberati dalla prigionia guidato da Manera poté rientrare in Italia accolto a Torino nel 1917 con una grande manifestazione, tutti coloro che erano rimasti in Russia in attesa di ritornare alle loro famiglie furono fermati dallo scoppio della rivoluzione bolscevica d'ottobre. Temendo che la rivoluzione giungesse a minacciare i suoi soldati, il neo promosso maggiore Manera, caricandoli a migliaia sulla ferrovia Transiberiana, riuscì a trasferirli dall'estremo lembo occidentale russo fino al capolinea orientale di Vladivostock. Vista l'impossibilità di riportarli via mare in Italia, Manera scelse di condurli, rivestiti di nuove divise ed abiti pesanti, raccolti e riorganizzati in plotoni, nella concessione italiana in Cina di Tientsin. Da qui, riuniti nella Legione Redenta, sempre sotto il suo comando, ripartirono per la Siberia dove svolsero una preziosa azione di contrasto alle forze rivoluzionarie russe. Spentisi i fuochi di guerra, tutti rientrarono via mare in Italia su navi che Manera, ultimo a lasciare la Siberia, aveva ottenuto dal Giappone.
Rientrato in Italia, come tenente colonnello dei Carabinieri Reali, prima a Salerno, poi a Roma e ad Ancona, e promosso colonnello, dopo alcune missioni diplomatiche, ebbe il comando della Legione Carabinieri di Roma e successivamente di Milano. Qui, dall'aprile del 1928, indagando sull'attentato che all'inaugurazione della Fiera Internazionale aveva causato la morte di venti civili, aveva allargato la ricerca dei colpevoli (che non furono mai individuati) fino alle frange più estreme del partito fascista, contravvenendo all'impostazione che lo stesso Mussolini aveva ingiunto di dirigere le indagini solo verso i circoli anarchici, socialisti e comunisti. Trasferito prima al comando della Legione di Livorno e poi a quella di Bologna, chiese di essere collocato in posizione ausiliaria, ponendo fine alla vita militare attiva ed allontanandosi anche dalla scena politica, da cui lo aveva separato la sua avversione al regime. Con il grado di Generale di divisione, morì a Rivalta di Torino nel 1958 a ottantuno anni. Fu sepolto nella sua Asti con funerali di Stato.

Paolo Lupo

Giornata del Farmaco

Lo scorso febbraio anche Piovà, con la Farmacia San Francesco di Fasoglio Ivana, ha contribuito alla Giornata della Raccolta del Farmaco, grazie alla Croce Rossa Italiana - Castelnuovo Don Bosco e Piovà Massaia e al Gruppo Alpini di Piovà e Aramengo. I farmaci raccolti sono stati donati all' Associazione "Franca e Marco". Un ringraziamento speciale ai volontari che si mettono a disposizione della propria comunità e del prossimo: da un piccolo gesto nascono grandi azioni.

Marinella Ferrero

Prima Comunione e Cresima

Due giornate importanti hanno coinvolto la nostra comunità parrocchiale. Il 29 maggio si sono celebrate le Prime Comunioni di Pietro Bertorello, Davide Cantone, Tommaso Chiarle, Michela Mosso, Maddalena Musso e Sofia Scanteje, mentre l'11 settembre hanno ricevuto il sacramento della Cresima Filippo Barillà, Gaia Chiarle, Alessia Cibellis, Lorenzo Cibellis, Eleonora Cupi, Laura Gaetano, Francesco Gaetano, Alessio Masino, Elisabetta Monaco, Andrea Sartorelli, Lorenzo Sartorelli, Daniele Scanteje. Un caro augurio a tutti questi nostri giovani ragazzi e anche alle loro famiglie. Inoltre vogliamo ringraziare da parte di tutta la Parrocchia i loro catechisti: Franca, Claudio ed Emanuele, figure indispensabili per la nostra comunità.

L'Amministrazione Comunale

La Lunga Notte delle Chiese

Anche Piovà l'11 giugno ha partecipato all'evento nazionale "La lunga Notte delle Chiese", con uno splendido concerto di arpa e violino di Fernanda Saravalli e Gisella Tamagno. Ad introdurre la serata di musica sacra, Piera Tosco, che ha illustrato la storia della nostra bellissima chiesa barocca che sorge maestosa in questo piccolo borgo, grazie all'opera dell'ingegno di Benedetto Alfieri. A seguire invece i partecipanti hanno potuto sorseggiare una tisana nel Giardino di Illeana, un tempo parte del palazzo dei Marchesi Ricci. L'evento si è svolto grazie alla sinergia e collaborazione tra la Parrocchia e l'associazione Fra' Guglielmo Massaja, che vogliamo entrambe ringraziare.

L'amministrazione comunale

Piovà Entra in Asti Musei

Il nostro Laboratorio Didattico Culturale per il Territorio del Monferrato, sebbene non ancora del tutto completo (nei prossimi mesi saranno allestite le ultime due sale), è stato finalmente inaugurato e aperto al pubblico, dopo le difficoltà della pandemia, nell'ambito della Fiera della Menta. Nei mesi precedenti tuttavia era già stato presentato alla stampa ed era già stato firmato il protocollo d'intesa con la Fondazione Musei di Asti: un'iniziativa importante e qualificante per mettere in rete il variegato patrimonio museale della provincia di Asti, ricco di opere, esposizioni, collezioni. "Asti Musei", già rappresentativo dei musei e dei siti archeologici astesi, ha deciso di ampliare l'offerta culturale includendo Nizza Monferrato, Cisterna, Monastero Bormida, Moncalvo e Piovà Massaia e le associazioni culturali che collaborano con le amministrazioni di questi Comuni. È un bell'esempio di come fare sinergia, puntando sulle risorse culturali diffuse. È la prima volta che l'Astigiano si presenta come luogo culturale di

notevole interesse per i suoi abitanti e per i turisti, ampliando le attrattive che hanno una ricaduta sul tessuto sociale e economico e diffondendo anche una nuova consapevolezza della risorsa cultura, non solo per la formazione personale e scolastica o per l'intrattenimento di qualità, ma come identificazione delle identità territoriali. Il protocollo collega iniziative, pregevoli ma ancora limitate spazialmente, creando comunicazione condivisa e scambi interessanti. Ogni Comune e ente partecipante ha preso così l'impegno di collaborare a questa visione culturale più ampia, potendo anche contare su sostegni economici integrativi. La rete museale è una nuova proposta anche per il turismo intelligente e sostenibile da promuovere con eventi diversificati all'interno della nuova piattaforma culturale provinciale, che merita l'attenzione degli operatori economici e l'interesse della popolazione. Si tratta di un impegno culturale che ci rende orgogliosi ma che siamo consapevoli di dover onorare, per questa ragione stiamo lavorando per garantire l'apertura del museo al pubblico il più possibile e nei prossimi mesi, dopo l'ultimo ampliamento, procederemo in maniera ancora più celere.

L'Amministrazione Comunale

4 Novembre

Anche quest'anno non è mancata a Piovà Massaia la Commemorazione del 4 novembre, con la partecipazione del Comune, guidato dal Sindaco Antonello Murgia, del Gruppo Alpini, con il Presidente Sergio Borgo, della Croce Rossa Italiana di Castelnuovo Don Bosco e Piovà Massaia, guidata da Giorgio Bianco e di tutte le altre associazioni del paese. Un momento importante, soprattutto ora che parlare di guerra non è più, purtroppo, un argomento lontano.

La giornata si è svolta con la Santa Messa, celebrata da Don Claudio, in ricordo dei caduti per la patria, la deposizione della corona di alloro e un momento di preghiera e raccoglimento presso il monumento ai caduti. Qui il momento è stato particolarmente toccante, in quanto è stata data lettura di una cartolina e due lettere del soldato della seconda guerra mondiale Angelo Bezzio, nelle quali raccontava la triste sorte dei suoi due amici piovatesi, Carlo Riscaldina e Giovanni Stroppiana, con cui aveva condiviso la tenda e i primi mesi di guerra. *"Era il 7 marzo, giornata per me indimenticabile"* scrive il soldato Angelo in una lettera del 30 luglio 1941, *"la mia compagnia era a 500 metri dalla vetta del monte Golic, quando verso le ore 5 del mattino un furioso attacco nemico ci svegliò. La vetta era minacciata, la mia compagnia cominciò a salire su e il plotone che salì per primo fu appunto quello di Carlin e Stroppiana, ci siamo salutati con le lacrime agli occhi, ma Carlin aveva il presentimento che non sarebbe più ritornato, infatti giunto alla sommità della vetta fu colpito alla tempia destra da una pallottola di fucile, si accasciò a terra fulminato, non un lamento, non soffrì niente, la sua morte è stata istantanea. Ora la sua salma riposa su quello stesso monte, in cui vide le eroiche gesta degli Alpini della Italia"*.

E prosegue in un'altra missiva del 16 settembre: *"Povero Giuvanin, anche lui è rimasto la su quel monte ove trascorsi pure io 57 giorni in mezzo a neve e dolori a cui mai potrò dimenticare, come quella fatidica data del ormai lontano 7 marzo quando Carlin, Giuvanin ed io ci stringemmo per l'ultima volta la mano, erano circa le 7 del mattino, mezzora dopo entrambi avevano già perduto la vita. Quando verrò a Piovà già mi immagino che i suoi genitori verranno da me per sapere come è andata ed è cosa dolorosa per me rievocargli il fatto"*.

Il giovane Angelo invece attendeva speranzoso il rientro a casa, chiedendo di predisporre per lui i *"necessari incartamenti"*, in quanto già figlio di madre vedova di guerra,

non avrebbe neanche dovuto partire, se non fosse che si verificò un errore nei primi documenti. Il suo rientro purtroppo invece non avvenne mai, in quanto morì annegato il 28 marzo 1942 nel siluramento della nave Galilea con cui avrebbe dovuto appunto tornare in Patria. Dei 1.275 uomini imbarcati sulla Galilea solo 284 furono salvati. Il battaglione Gemona, cui Angelo apparteneva, fu decimato con la perdita di 21 ufficiali, 18 sottufficiali e 612 alpini, oltre che alcuni carabinieri e dei prigionieri di guerra greci. Il resto del convoglio raggiunse Bari il 29 marzo, tra questi un superstite raccontò che l'ultimo pensiero di Angelo fu per la madre. La sua salma fu ritrovata al largo di Porto Palermo e tumulata in mare, ma il suo ricordo vive ancora, con quello degli altri giovani combattenti, sulle nostre colline.

Marinella Ferrero

Festa del Ringraziamento

Si è tenuta a Bubbio, domenica 13 novembre, la tradizionale Giornata del Ringraziamento della Federazione Provinciale Coldiretti Asti che, ogni anno, si fa itinerante sul territorio astigiano.

Una giornata molto sentita e partecipata per esprimere gratitudine e riconoscenza al Signore e alla natura, ma anche al lavoro degli agricoltori; un momento storicamente importante che, in prossimità della ricorrenza di San Martino, segna la fine di una stagione agraria e l'inizio di un'altra.

A tornare sui versi vernacoli della Preghiera 'del Campagnè è stato il contadino Vincenzo Satragni, 87 primavere all'anagrafe. "*O Signur noster Pòre, nui à suma què a ringrasiète per i frut che la tèra Nostra Mòre a m'à do con tant travòj e sidùr…*". Un ringraziamento aperto al Signore per i frutti dati dalla terra con tanto lavoro e sudore…un ringraziamento per l'aiuto negli anni di tempesta, di siccità, di brina o d'alluvione, di malattie nuove o d'invasione d'insetti ma, anche, una benedizione ai giovani affinché custodiscano le tradizioni senza perdere il coraggio. Infine, un monito al mondo della politica per intercessione celeste: *"e fai che dei campagnoli se ne ricordino i nostri governanti, non dico tutti i giorni, ma almeno ogni tanto"*.

Dell'alto significato dell'agricoltura nelle sue diverse componenti alimentare, sociale, economica e ambientale, oltre che culturale ne ha parlato il Vescovo della Diocesi di Acqui Monsignor Luigi Testore, durante la funzione religiosa da lui presieduta e concelebrata da don Claudio Barletta, parroco della Parrocchia Nostra Signora Assunta di Bubbio. Monsignor Testore ha poi auspicato che gli agricoltori siano per tutti d'esempio nella custodia delle meraviglie del creato, da preservare per le future generazioni e per la sopravvivenza della vita stessa.

A parlare del primordiale spirito di resilienza intriso nel Dna degli agricoltori, sempre pronto a riemergere con tenacia, è invece stato il Presidente Marco Reggio, mentre il vice Presidente Gianfranco Torelli si è soffermato sull'orgoglio e sull'umiltà contadina, mossi dalla consapevolezza di essere, rispettivamente, artefici del sostentamento della propria famiglia e dell'umanità, e del miracolo della vita.

Presenti, tra gli altri, anche il direttore Coldiretti Asti, Diego Furia, con lo staff provinciale; il sindaco di Bubbio, Stefano Reggio e il consigliere provinciale Luigi Gallareto. Al termine della Santa Messa, come da tradizione, è stato annunciato il Comune prescelto come luogo della festa per il 2023 e con piacere vi annuncio che sarà Piovà!

Federica Galvan

ANNIVERSARIO CROCE ROSSA

Domenica 13 novembre si sono festeggiati i 50 anni dalla fondazione della delegazione della Croce Rossa Italiana di Castelnuovo Don Bosco. Il presidente Manuele Andreotti ha ripercorso la storia del comitato locale che dal 2013 si è unito a quello di Piovà Massaia, guidato da Giorgio Bianco, ancora più longevo, essendo nato nel 1960.

Alla cerimonia erano presenti i Sindaci di Castelnuovo e Piovà, con gli altri Sindaci dei paesi limitrofi, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Castelnuovo, il Presidente della Croce Rossa del Piemonte, Vittorio Ferrero, le delegazioni CRI provenienti dalle province vicine e naturalmente, veri protagonisti, i 109 volontari che costituiscono l'attuale presidio CRI di Castelnuovo e Piovà. I Sindaci Rago e Murgia hanno ringraziato i volontari per i numerosi servizi resi alla comunità, sia durante il periodo pandemico che negli altri momenti della nostra quotidianità: dall'accompagnamento degli anziani alle visite o al centro vaccinale, alla consegna dei pacchi alimentari, ai presidi durante le feste e manifestazioni e così via. In seguito si è costituito il corteo accompagnato dalla banda musicale di Castelnuovo per raggiungere la chiesa dei Santi Castelnovesi dove si è celebrata la Santa Messa. Al termine della funzione, i volontari sono tornati in piazza Don Bosco per l'inaugurazione e la benedizione dei nuovi mezzi per il soccorso donati recentemente dalla Fondazione CRT: una nuova vettura ed una moto elettrica che verrà usata per la consegna dei farmaci e degli alimenti alle persone bisognose.

Marinella Ferrero

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato locale di Castelnuovo Don Bosco e Piovà Massaia

Sede di Castelnuovo Don Bosco:
Via Henry Dunant, 2
14022 Castelnuovo Don Bosco (AT)
Tel./Fax 011.9927301
Cell. 331.1038380
E-mail: cl.castelnuovodonbosco@cri.it

CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864

Sede di Piovà Massaia:
Piazza Guglielmo Marconi, 2
14026 Piovà Massaia (AT)
Tel. 0141.996410 - Fax 0141.1850203
Cell. 333.8314896
E-mail: crocerossa.piova@libero.it

C/C postale: 1018115673 - IBAN: IT37 C06085 47380 000000021100 - Codice Fiscale 01558710057

Dai Registri Comunali e Parrocchiali

Complessivamente nel nostro Comune e nella nostra Parrocchia nel 2022 si sono celebrati ben undici matrimoni, ma solo uno di questi ha coinvolto cittadini piovatesi, ovvero quello fra Robert Tarditi e Laura Missoni. Altre cinque coppie piovatesi si sono sposate invece nei dintorni tra cui Fabrizio Nicola e Irene Morra; Andrea Miatello e Caterina Pierri;

Francesco Morcinelli e Giuditta Lercari: a tutti gli sposi va un augurio di grande felicità!

Inoltre due nascite hanno arricchito fino a questo momento il nostro borgo: un benvenuto davvero caloroso, al mondo e a Piovà, per Alea Lumshi e Rachele Consoli, ma anche a Isabella Schierano, nata lo scorso dicembre dopo che il nostro giornale era andato in stampa! Congratulazioni ai genitori!

L'Amministrazione Comunale

Puliamo Insieme

Anche la provincia di Asti ha il suo *"esercito"* fatto di uomini, donne e bambini, che combattono ogni giorno per la tutela del territorio e le cui uniche armi sono un'instancabile forza di volontà unita a un grande senso civico. Sabato 26 e domenica 27 marzo le "truppe ambientaliste" si sono riunite per la quarta edizione del progetto *"Puliamo Insieme!"*, la due giorni di pulizia di strade, fossi e prati promossa dalla Provincia di Asti con il sostegno dei sindaci del territorio. Anche Piovà è stata fra i 68 comuni che ha aderito, con un *"esercito"* complessivo di quasi 3000 volontari (1600 adulti e 1400 bambini). Il dato della raccolta di rifiuti è straordinario e al contempo impietoso: 35 tonnellate, il peso di circa sette elefanti. Una montagna d'inciviltà fatta di bottiglie di plastica, lattine e bottiglie di vetro, oltre che mobili, pneumatici, elettrodomestici, frigoriferi

e, addirittura, interi autoveicoli. *"Purtroppo c'è ancor molto da fare sia in termini di educazioni ambientale, che di rispetto del paesaggio"* hanno spiegato Federica Galvan e Simone Moiso, consiglieri referenti del progetto *"tuttavia è bello sapere che nonostante ci siano ancora troppi maleducati, ci sono anche tante persone per bene disposte a dare una mano e tanti bambini che si indignano fortemente per quello che sono costretti a vedere con i loro occhi e raccogliere con le loro mani"*.

Marinella Ferrero

Et Veuli che t'la Conta

Grande successo per la rassegna teatrale *"A fa mej na bela ghignada pitòst che…"* organizzata dall'associazione *"Et veuli che t'la cönta"* presso il nostro PalaMenta.
Durante il primo appuntamento si è esibito il gruppo teatrale *"Ël fornel"* di Racconigi, con lo spettacolo *"Io, Alfredo e Valentina"*. Gli spettacoli successivi hanno visto esibirsi la compagnia *"Il Nostro Teatro di Sinio" con "Noios!!!"* e il gruppo *"J'amis dël borh"* di Moncalieri con "Son finì ant la bagna caosà e vestì".
Ringraziamo il presidente uscente Lina Olivero (proprio in questi giorni, infatti, sta finendo il suo mandato) e tutti i volontari attori per le risate e i momenti piacevoli che ci hanno fatto trascorrere!

L'Amministrazione Comunale

Nuova Pro Loco

Quest'anno è stato particolarmente complesso anche per la nostra Pro Loco che ha visto ultimare il mandato del Presidente Andrea Miatello che, come tutti sappiamo, è stato un grande Presidente! Nella difficoltà di rinnovare il suo Consiglio, dobbiamo ringraziare di cuore i giovani del nostro paese che si sono fatti avanti e hanno impedito il rischio che la Pro Loco dovesse chiudere i battenti: rischio gravissimo considerato che per la realizzazione di feste ed eventi è fondamentale la sua presenza, anche a livello burocratico, oltre che pratico. Il giorno 16 maggio si è pertanto riunito il

nuovo Consiglio di amministrazione della Pro Loco di Piovà Massaia, eletto l'8 maggio scorso, per nominare le cariche per il triennio 2022-2025. Il nuovo Direttivo insediatosi è così costituito: Inti Sartoretto – Presidente; Simone Moiso - Vice Presidente; Mario Alessandro Fasson – Segretario; Marco Murgia – Tesoriere; Giancarlo Bertone, Claudio Botta, Samantha Caruso, Elisa Contardo, Luigi Gaetano, Federica Galvan, Federico Pastrone, Umberto Pastrone, Andrea Rizzioli, Monica Sanna, Marco Zuccadelli. Un ringraziamento speciale a tutti loro e un caloroso buon lavoro!

L'Amministrazione Comunale

Ricordiamo che nella dichiarazione dei redditi è possibile indirizzare il 5 per mille anche al Comune di Piovà Massaia. Il 5 per mille è una quota che può essere destinata a enti impegnati nei servizi sociali. Tutti i contribuenti pertanto potranno, in sede di compilazione delle loro denunce dei redditi, scegliere di destinare il 5 per mille dell'IRPEF al proprio comune di residenza, che utilizzerà queste risorse per lo svolgimento di attività sociali.
Se si sceglie di non firmare per il 5 per mille, non si risparmia nulla e non si aiuta nessuno, perché quei fondi andranno direttamente allo Stato. Se si firma per un ente, invece, saranno utilizzati per una giusta causa e, nel caso dei fondi destinati al nostro Comune, rimarranno a disposizione della nostra comunità.

L'Amministrazione Comunale

Complimenti vivissimi a Caterina Pierri, con "Attimi Floreali" che si è aggiudicata il Premio provinciale del concorso "8 marzo - le vetrine si colorano di giallo". Nella foto un momento della premiazione avvenuta ad Asti alla presenza del marito Andrea e del Sindaco, mentre Caterina proseguiva imperterrita a lavorare nel suo splendido negozio!

L'Amministrazione Comunale

Quest'anno si è rinnovato il consiglio della Fra' Guglielmo Massaja, con la riconferma della Presidente, Daniela Bongiovanni, insieme con Alessandra Bertorello, Vice Presidente; Don Claudio Berardi, membro di diritto; Annalisa Bethaz, Paolo Lupo, Carla Stellatelli ed Enrica Valenza, Consiglieri. Con l'occasione vogliamo ringraziare i soci per il lavoro svolto e le tante iniziative in cantiere.

L'Amministrazione Comunale